



Scatti di anzianità: conclusa all'Aran una trattativa a perdere

Pubblichiamo un commento analitico all'**Ipotesi di accordo del 12 dicembre 2012** sugli **scatti di anzianità** del personale della scuola per l'anno 2011.

La FLC CGIL non ha sottoscritto l'accordo all'Aran per i seguenti motivi:

1. l'accordo non ripristina gli scatti bloccati, ma sana solo il 2011 con un meccanismo discutibile a carico del salario accessorio. Dà con una mano e toglie con l'altra,
2. il meccanismo del recupero degli scatti se applicato al 2012 - ma questo l'accordo non lo prevede - dimezzerebbe il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, dunque le disponibilità del salario accessorio, che nel 2014 si azzererebbe, se, come sembra, il blocco verrà reiterato;
3. il blocco degli scatti di anzianità va rimosso e basta, la misura prevista dall'accordo mette i lavoratori gli uni contro gli altri, togliendo qualcosa a tutti.

Presentazione

Sottoscritta nella tarda serata del 12 dicembre 2012 la pre-intesa con cui si procede al taglio del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) e per il salario accessorio del personale per ripristinare la validità del 2011 ai fini dei passaggi di gradone. Confermate tutte le previsioni della FLC CGIL sugli effetti di tale operazione.

L'ipotesi di accordo

Le risorse economiche

L'ipotesi, illustrata dal presidente dell'Aran, per dare attuazione al recupero dell'utilità dell'anno 2011 ai fini delle posizioni stipendiali, contiene l'indicazione dei costi e delle fonti di finanziamento.

L'ammontare dei risparmi certificati dal MEF è, lo si sapeva, insufficiente a coprire i costi dell'operazione come dimostra la tabella allegata.

Il recupero degli arretrati dei 4 mesi del 2011 (settembre-dicembre), l'intero 2012, la copertura a regime (nel 2013) sarà finanziato attingendo a tutte le diverse voci del MOF, il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

In totale questa operazione comporterà un taglio complessivo per l'esercizio finanziario 2012 pari a 295,00 milioni di euro, più un taglio per il 2013 pari a 350 milioni di euro che da quella data in poi sarà permanente.

In conclusione, a valere sul MOF 2012/2013 saranno tagliati circa 528 milioni di euro dall'ammontare complessivo del MOF (pari oggi a 1.385,21 milioni di euro) con una riduzione pari al 38%. A disposizione delle scuole rimangono circa 857 milioni di euro.

Clausola di ammorbidimento e di salvaguardia delle contrattazioni svolte

Il testo dell'accordo prevede anche una clausola di "ammorbidimento": il taglio cioè viene spalmato su due anni scolastici diversi; impegnando quindi le risorse del periodo settembre-dicembre 2013.

Ma si tratta a nostro parere di una clausola di difficile applicazione, dal momento che l'accordo determina già i nuovi parametri con cui assegnare i fondi alle scuole per l'anno scolastico 2012/2013.

In ogni caso è un escamotage che non modifica l'entità complessiva della riduzione: Citando un grande artista: "la somma fa sempre il totale". Altro elemento piuttosto complicato è il tentativo di salvaguardare le contrattazioni fatte, gli impegni e il lavoro prestato da settembre ad oggi, che ovviamente viene messo in discussione dal taglio del fondo. La soluzione trovata nell'accordo è quella di prelevare nell'anno successivo... come sopra.

I vincoli alla contrattazione di istituto

L'accordo prevede che la contrattazione debba garantire in ogni caso, nonostante la riduzione dei fondi, la copertura finanziaria delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, i corsi di recupero e le indennità di turno notturno e festivo. Ma sappiamo già che si tratta di voci molto onerose di cui dovrebbe farsi carico il MIUR perché servono a coprire prestazioni che sono obbligatorie. Questo passaggio costituisce un vincolo indebito alla contrattazione integrativa.

La rideterminazione dei parametri

È chiaro che una riduzione così ingente necessita la modifica dei parametri per il calcolo del FIS. Questo costituisce un punto molto critico: infatti su indicazione del Ministero dell'Istruzione vengono ridotti solo i parametri della scuola del primo ciclo perché il MIUR rifiuta di prendersi in carico, come invece dovrebbe, il finanziamento dei corsi di recupero della scuola superiore.

La produttività

Infine, nel testo proposto dall'Aran, come condizione per sottoscrivere il contratto e su richiesta esplicita del MEF, si impone al sindacato di prendere sin da ora l'impegno, da realizzare nel prossimo rinnovo contrattuale, a recuperare i cosiddetti "livelli di produttività" del servizio almeno in misura pari alla corrispondente riduzione delle risorse. In poche parole si chiede di restituire in termini di carichi di lavoro, ovviamente gratis, tutte quelle prestazioni aggiuntive finora retribuite con il MOF che verranno meno a causa del taglio di risorse. Cosa vuol dire? Rientra dalla finestra l'aumento d'orario cacciato dalla porta?

La nostra posizione

A differenza di tutte le altre organizzazioni sindacali che si sono subito dichiarate d'accordo con il testo presentato dall'Aran e pronte a firmarlo, la FLC CGIL ha chiesto:

- chiarezza sulle cifre. Infatti è piuttosto bizzarro che per ripristinare gli scatti 2011 il costo sia costante da oggi all'eternità: vogliamo dire che in prospettiva per effetto dei pensionamenti il numero di lavoratori che percepirà lo scatto diminuirà e quindi tale diminuzione determinerà un fabbisogno inferiore. Il MEF invece ha imposto un costo costante. Questa imposizione rappresenta a nostro parere un vero e proprio furto in quanto sappiamo che tale costo non è lineare negli anni successivi, ma tende a scendere;
- che tutte le voci che nulla hanno a che fare con il salario accessorio e con il miglioramento dell'offerta formativa (ad esempio il costo delle supplenze per la sostituzione dei colleghi assenti, le indennità di turno notturno e festivo, l'indennità di amministrazione, il costo dei corsi di recupero dei debiti formativi nella secondaria di secondo grado, ecc.) perché attengono a obblighi dell'amministrazione, vengano tolte dai finanziamenti contrattuali e messe a carico del Mef (come si fa già per il pagamento delle supplenze brevi, delle maternità, per i compensi per gli esami di stato, che sono finanziati a parte rispetto al MOF); in questo modo si potranno utilizzare le risorse corrispondenti a queste voci per il recupero dei gradoni, senza incidere in modo così pesante

sulle risorse del MOF che sono destinate a garantire la qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. Si tratta di un fatto di chiarezza e trasparenza su cui non abbiamo avuto risposta;

- che sia mantenuto, seppur in un contesto di riduzione di risorse, l'equilibrio attuale nell'assegnazione di risorse ai diversi gradi di scuola
- che la richiesta di impegno sul prossimo contratto a incrementare "gratis" i carichi di lavoro, la cosiddetta produttività, per compensare il taglio di risorse venga cassata perché inaccettabile.

Le risposte dell'Aran sui costi dell'operazione sono state insoddisfacenti. Nel testo finale sottoscritto dalle altre organizzazioni sindacali sono state accolte solo in parte le richieste avanzate dalla FLC CGIL (ad esempio operando la riduzione dei finanziamenti anche nel budget per le ore eccedenti e riscrivendo in forma più blanda l'impegno sulla produttività nel prossimo contratto, ma sempre in modo inaccettabile). Questo scaricherà, come abbiamo già detto, sulle scuole del primo ciclo, che da sempre hanno finanziamenti inferiori, un peso maggiore nel taglio del MOF.

Ma è il principio che non condividiamo. Pagare gli scatti con le risorse contrattuali, apre la strada in primo luogo a operazioni analoghe per il pagamento degli scatti dei prossimi anni, abbassa le risorse complessive per i lavoratori di questo comparto, penalizza la contrattazione integrativa e soprattutto determina che una serie di prestazioni fino a ieri retribuite, dovranno essere svolte a titolo gratuito.

Per tutte queste ragioni la FLC CGIL ha espresso un giudizio fortemente negativo, non ha sottoscritto tale ipotesi di pre-intesa e se ne riserva una valutazione più approfondita nei propri organismi.

Allegata **tabella riepilogativa** sui costi dell'"operazione scatti".

**FLC CGIL**federazione
lavoratori
della conoscenza

COSTO PER PAGARE GLI SCATTI MATURATI NEL 2011				ONERI A CARICO DEL MOF PER PAGARE GLI SCATTI MATURATI NEL 2011				TAGLI A REGIME SALARIO ACCESSORIO		
<i>cifre in milioni di euro</i>				<i>cifre in milioni di euro</i>				<i>cifre in milioni di euro</i>		
Fonte di finanziamento		Anno di riferimento		Riduzioni sulle voci del salario accessorio		Anno di riferimento		stanziamento attuale	riduzione %	
		2011	2012	2013		2011	2012			2013
Risparmi dai tagli di organico		86,00	86,00	31,00						
FIS		7,00	238,91	275,41	FIS	7,00	238,91	275,41	1.161,92	23,70
Ore eccedenti			11,65	15,50	Ore eccedenti		11,65	15,50	90	17,22
Funzioni strumentali			23,47	31,22	Funzioni strumentali		23,47	31,22	120,85	25,83
Incarichi specifici			10,34	13,75	Incarichi specifici		10,34	13,75	53,24	25,83
Aree e rischio			10,14	13,48	Aree e rischio		10,14	13,48	52,20	25,82
Compensi personale comandato			0,49	0,64	Compensi personale comandato		0,49	0,64	2,50	25,60
Oneri pagamento scatti		93,00	381,00	381,00	Totale riduzione sul MOF	7,00	295,00	350,00	1.480,71	23,64

L'importo totale del fondo contrattuale per il miglioramento dell'offerta formativa (Mof) dal gennaio 2013 sarebbe pari a 1,480,71. Stornando le somme necessarie a pagare gli scatti di anzianità **solo** a coloro che li hanno maturati nel 2011, il fondo subisce una decurtazione che per i primi 4 mesi dell'anno scolastico 2012/2013 è pari a 295 milioni (su 493,75): dunque, si verificherebbe più che un dimezzamento per le scuole. A partire gennaio del 2013 il problema si aggrava dal momento che il taglio diventa definitivo ed ammonta a 350 milioni di euro, riducendo la somma totale a disposizione (1.480,71) a poco più di 1 miliardo.

Tutto questo solo per ripristinare l'annualità 2011!

Si tratta di una misura tampone. Ma essa crea aspettative legittime in chi maturerà gli scatti nel 2012 tuttora bloccati dalla legge Tremonti (D.L. 78/2010). Se queste aspettative non verranno soddisfatte si creerà un'inaccettabile iniquità per chi maturerà gli scatti nel 2012. Poiché le economie messe definitivamente a disposizione del Mef sono solo di 31 milioni di euro, per coprire il costo (circa 381 milioni di euro) dell'annualità 2012 sarà necessario tagliare ulteriori 350 milioni di euro dal Mof con la conseguente riduzione di esso a circa 650 milioni. E se poi il governo decide di prorogare il blocco triennale dei contratti e degli scatti (pare che abbia già pronto un regolamento a norma dell'art. 16 della legge di stabilità 2012), come aveva già tentato di fare con la legge di stabilità 2013, cosa succederà? Sarà necessario attingere dal Mof per ripristinare l'utilità 2013 e 2014. Così facendo, per ripristinare gli scatti anche nel 2013, nel 2014 il MOF sarà azzerato. Con buona pace dell'autonomia scolastica, della contrattazione e del POF d'istituto.